



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 119 DEL 09/01/2025

OGGETTO: L.R. 1/2015, D.P.R. 327/2001, D.M. 20/10/2022 – Società e-distribuzione S.p.A. – Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un elettrodotto aereo/interrato a 20 kV con allacciamento ed impianto elettrico di nuova cabina MT da realizzarsi su Strada Provinciale 86, nel Comune di Giove (TR) (AUT_2822836).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Legge Regionale 21 gennaio 2015, n.1, "*Testo unico governo del territorio e materie correlate*", con particolare riferimento a quanto disciplinato al Capo IV "*Disposizioni per le linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt*";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

Visto il D. Lgs. 27 dicembre 2004 n.330 "*Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità,*

Visto il Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022 “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ed il DPR 31/2017 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.);

Premesso che con istanza prot.E-DIS-05/03/2024-0256064, assunta al protocollo regionale con il n.47757 del 05/03/2024, successivamente integrata con le note E-DIS-07/03/2024-0269492 (prot. regionale n.50205 dell’08/03/2024) e del 28/04/2024 (prot. regionale n.86567 del 29/04/2024), depositata presso il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti (di seguito richiamata come Autorità competente), a nome del procuratore legale della Società e-distribuzione S.p.A. (di seguito “Proponente”), con sede legale in Roma - Via Ombrone 2, e sede relativa all’Area Regionale Toscana Umbra in Perugia - Via del Tabacchificio 26, Partita Iva 05779711000, pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it, è stata avanzata la richiesta di rilascio dell’Autorizzazione Unica per la realizzazione e l’esercizio di un elettrodotto aereo/interrato a 20 kV con allacciamento ed impianto elettrico di nuova cabina MT da realizzarsi su Strada Provinciale 86, nel comune di Giove (TR).

Atteso che:

- Il progetto consiste in uno scavo per la posa di una linea elettrica MT (20 kV) interrata e una aerea. Dalla cabina già autorizzata si deriva un nuovo elettrodotto a media tensione in cavo sotterraneo della lunghezza di circa 449m lungo la Strada Provinciale 86, da collocarsi nel comune di Giove (TR), che si connette alla linea in cavo aereo esistente tramite la posa di un nuovo sostegno, posto su proprietà privata in fregio alla stessa SP 86. È prevista l’utilizzazione di sostegni di acciaio a stelo unico. Tutti i sostegni della linea MT saranno provvisti di impianto di messa a terra mentre le fondazioni monolitiche saranno adeguate alla consistenza del terreno e dimensionate considerando il contributo laterale dello stesso. I cavi elettrici sotterranei vengono normalmente posati in sede di marciapiede; nel caso in cui il marciapiede non esista o sia occupato da altri servizi i cavi vengono posati in sede stradale, all’interno di tubazioni ad alta resistenza previo scavo a sezione obbligata di larghezza variabile in dipendenza del numero dei cavi e della profondità di posa o predisposte in precedenza dal richiedente la fornitura. Lo scavo è poi riempito con idonei materiali inerti e successivamente si provvede a ripristinare l’esistente pavimentazione stradale e/o di marciapiede (manto bituminoso, lastricato, ecc.). La presenza dei conduttori è segnalata da nastro monitore di plastica, situato sulla sommità dello scavo;
- la fascia di terreno sulla quale grava la servitù di elettrodotto ha una larghezza pari a 4m ed è coassiale al tracciato dell’elettrodotto. Nel caso l’elettrodotto interessasse aree pubbliche verranno acquisite le previste concessioni;

Preso atto, altresì, del Rapporto istruttorio finale del 12 dicembre 2024, fatto proprio dal Responsabile del procedimento ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene riportata la consistenza documentale presentata e descritto il procedimento amministrativo di seguito sinteticamente riepilogato:

- il Proponente ha depositato l’istanza, corredata dagli elaborati progettuali, acquisita al protocollo regionale con il n.47757 del 05/03/2024, successivamente integrata con le note acquisite al prot. regionale con il n.50205 dell’08/03/2024 e n.86567 del 29/04/2024, con la quale è stata avanzata la richiesta di rilascio dell’Autorizzazione Unica, ai sensi della L.R. 1/2015, per la realizzazione e l’esercizio di un elettrodotto aereo/interrato a 20 kV con allacciamento ed impianto elettrico di nuova cabina MT da realizzarsi su Strada Provinciale 86, nel comune di Giove (TR);
- con nota prot. n.93133 del 08/05/2024, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/90, è stato comunicato l’avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ed è stata contestualmente indetta la Conferenza di Servizi per via telematica, in forma simultanea ed in modalità sincrona;
- la prima riunione della Conferenza di servizi, istruttoria, si è tenuta per via telematica, in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell’art.14-ter della L. 241/1990; si è

- svolta in data 23/05/2024 ed in essa sono state acquisite varie espressioni definitive oltre ad alcune richieste di integrazioni documentali;
- con nota prot. 208278 del 17/09/2024 è stato anche dato l'avvio alla fase pubblicistica, ai sensi del D.P.R. 327/2001, per quanto riguarda la richiesta, da parte della Società, di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per l'asservimento e l'occupazione temporanea delle aree su cui ricade la realizzazione dell'elettrodotto, che ha comportato la sospensione dei termini di decorrenza del procedimento per tutto il periodo necessario;
 - si è quindi tenuta una seconda seduta della stessa Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. 236225 del 24/10/2024, in data 12/11/2024, finalizzata alla definitiva acquisizione dei pareri, nulla osta, titoli comunque denominati ed alla verifica conclusiva delle condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento, preceduta da una Conferenza di Servizi interna, convocata con nota prot. 236221 del 24/10/2024 per la definizione della posizione unica della Regione Umbria;
 - i verbali di ciascuna seduta, agli atti dell'Autorità Regionale competente, sono stati resi disponibili nel drive regionale dedicato, a disposizione di tutti i soggetti chiamati a pronunciarsi;
 - agli esiti della seconda riunione del 12/11/2024, avente carattere decisivo ai fini della conclusione del procedimento, alla luce dei contributi acquisiti, la conferenza ha approvato all'unanimità il progetto in esame, nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite e, conseguentemente, ha dato mandato al responsabile del procedimento di predisporre l'atto conclusivo di autorizzazione, in applicazione degli artt. 14-ter e successivi della L.241/90, per la realizzazione e l'esercizio dell'opera in progetto;
 - la Società ha assolto gli oneri di istruttoria come stabilito dalla D.G.R. n.138/2019 ed ha provveduto al pagamento dell'imposta di bollo;

Atteso che l'assenza del Rappresentante Unico della Provincia di Terni e del Comune di Giove, sebbene convocati, e la conseguente mancanza di una loro posizione definitiva entro la chiusura dei lavori della conferenza di servizi, comporta la ratifica di fatto e di diritto dell'istituto del silenzio assenso, conformemente al disposto di cui alla legge 241/1990;

Atteso altresì che, successivamente alla chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, la Provincia di Terni - Servizio Viabilità con nota prot. N.0017887/2024 del 26/11/2024, acquisita al protocollo regionale al n. 258915 del 27/11/2024, ha trasmesso la concessione per l'occupazione di sottosuolo stradale relativa alla SP 86 Porchiano del Monte – Attigliano (atto n.15544 del 22/11/2024);

Dato atto che la conferenza di servizi ha concluso i propri lavori approvando all'unanimità il progetto in argomento nel rispetto di alcune prescrizioni operative, come rappresentate nel corso del procedimento, con la conseguente proposta per il favorevole rilascio della richiesta autorizzazione, ai sensi e per gli effetti di quanto disciplinato dall'art.14-ter e dall'art. 14-quater della L.241/90;

Dato atto che, in relazione al presente atto, non sussistono né in capo al Responsabile del procedimento, Dott. Andrea Monsignori, né in capo all'istruttore, Dott.ssa Michela Bellachioma, cause di conflitto d'interesse, anche potenziale di cui all'art. 6 bis della legge 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con approvazione all'unanimità, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della L.241/90;

3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 178 e 110 della l.r. 1/2015, nonché del D.P.R. 327/2001 e del D.M. 20/10/2022, la richiedente Società e-distribuzione S.p.A. - Area Regionale Toscana Umbria Programmazione e Gestione-PLA Autorizzazioni Patrimonio Industr., con sede in Roma, Via Ombrone 2, Codice Fiscale e P.IVA 05779711000, pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it, alla realizzazione e all'esercizio di un elettrodotto aereo/interrato a 20 kV con allacciamento ed impianto elettrico di nuova cabina MT da realizzarsi su Strada Provinciale 86, nel Comune di Giove (TR), nel rispetto del progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati:
- a. Piano Tecnico;
 - b. Elaborato tecnico interferenza I-1 (tratto ricompreso tra le Coordinate Gauss-Boaga: X= 2298776,137 - Y= 4709562,969 e le Coordinate Gauss-Boaga: X= 2298989,607 - Y= 4709745,884) costituito da:
 - relazione tecnico-descrittiva,
 - planimetria generale (scala 1:10.000),
 - planimetria catastale con evidenziate sezioni e chilometriche (scala 1:2.000),
 - sezioni trasversali (scala 1:100/50),
 - particolari di posa indicativa cavi,
 - documentazione fotografica;
 - c. Elaborato tecnico interferenza I-1 (punto di intersezione tra il "fosso di Giove" e la SP86) costituito da:
 - relazione tecnico-descrittiva,
 - planimetria generale (scala 1:10.000),
 - planimetria catastale con evidenziate sezioni e chilometriche (scala 1:2.000),
 - sezioni trasversali (scala 1:100/50),
 - particolari di posa indicativa cavi,
 - documentazione fotografica;
 - d. Piano particellare descrittivo e grafico;
4. di dichiarare che, ai sensi del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20/10/2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione", la presente Autorizzazione Unica sostituisce, a tutti gli effetti:
- il permesso di costruire delle opere (Titolo II, Capo II del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380);
 - l'autorizzazione alla realizzazione dell'elettrodotto (Titolo V, Capo IV della L.R. 21 gennaio 2015, n.1);
 - l'autorizzazione paesaggistica (art.146 D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42);
 - la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 L. 26 ottobre 1995, n.447 in materia di impatto acustico;
 - il nulla osta per gli aspetti demaniali di interesse delle Forze Armate (art. 320 e seg. D. Lgs. 66/2010);
 - il nulla osta ai fini idraulici (artt. 57, 97, 98 e 99 del R.D. 25 luglio 1904, n.523);
 - il nulla osta dell'autorità mineraria (art. 120 R.D. 11 dicembre 1933, n.1775);
 - il nulla osta all'occupazione permanente del sottosuolo pubblico (per i conduttori sotterranei) e temporanea (per i cantieri esecutivi) delle strade di competenza comunale, provinciale e statale (Codice della Strada);
 - il nulla osta per la salute pubblica;
 - il nulla osta relativo ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea (artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione);
5. di dichiarare che la presente autorizzazione unica costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
6. di precisare che, ai sensi dell'art.238, comma 3 della LR 1/2015, le funzioni inerenti le procedure espropriative sono di competenza del Comune di Giove fermo restando la possibilità per il Comune stesso, ai sensi del comma 4 dell'art.238 della medesima LR 1/2015, di avvalersi della facoltà di delega al soggetto concessionario o realizzatore delle

opere o esercente il servizio. La Società delegata potrà avvalersi di società di servizi ai fini delle attività espropriative preparatorie, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del DPR 327/2001;

7. di specificare che nelle funzioni di cui al precedente punto 6. sono ricomprese tutte le attività previste dalla LR 1/2015 e dal DPR 327/2001, successive alla dichiarazione di pubblica utilità e fino all'emanazione del decreto di esproprio/asservimento, comprendendo anche gli adempimenti di registrazione/trascrizione ipotecari e catastali, ove la stessa Società non dovesse addivenire ad accordi bonari e che la predetta delega, come espressamente previsto dal richiamato articolo 238 della LR 1/2015, non comporta alcun onere per la Pubblica Amministrazione;
8. di disporre che la Società è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

8.1. Prescrizioni di carattere generale:

- 8.1.1. le opere dovranno essere realizzate in totale conformità con quanto rappresentato nel progetto definitivo approvato, eseguite secondo la regola dell'arte, tali da risultare idonee in ogni loro parte, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre a quelle prescritte, senza una ulteriore specifica autorizzazione, a pena di decadenza dell'efficacia del presente provvedimento e revoca dell'atto autorizzativo, con l'eventuale conseguente obbligo di rimozione parziale o totale delle opere eseguite od in corso di esecuzione e ripristino allo stato *ante operam* delle aree oggetto di intervento, senza che la Società possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso, di qualsiasi genere o natura. Restano altresì impregiudicati il risarcimento per eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché le eventuali responsabilità di natura penale a carico dei trasgressori;
- 8.1.2. sono a carico della Società richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, nonché delle correlate opere future, quali spostamento e/o adeguamento e le attività progettuali connesse ai lavori assentiti (ad esempio in materia urbanistica, ambientale, forestale e di vigilanza sulle costruzioni);
- 8.1.3. resta in carico al soggetto autorizzato e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito a danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
- 8.1.4. la Società è obbligata a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
- 8.1.5 l'autorizzazione è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione prevista dalla norma vigente;
- 8.1.6 la Società è tenuta ad ottemperare a quanto previsto dalla L.R. n.28/2001 e all'art.85 comma 2 del R.R. n.7/2002;
- 8.1.7. la Società dovrà comunicare la data di inizio dei lavori al fine di poter espletare le necessarie attività di sopralluogo preliminari per consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e progettualmente autorizzato rispetto a quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, Dovrà inoltre comunicare il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori, da effettuarsi entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione e fatta salva espressa e motivata istanza di proroga da presentare con congruo anticipo rispetto alla data prevista di scadenza, comunque non inferiore a quindici (15) giorni prima dell'effettivo avvio degli stessi, alle seguenti amministrazioni:
 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Divisione IX Ispettorato Territoriale (Casa del made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche (MIMIT),
 - Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e

- Paesaggio Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria,
- Comune di Giove,
 - Provincia di Terni,
 - 2i Rete Gas SpA,
 - AMAN scpa,
 - ENAC,
 - Regione Umbria:
 - Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, - Sezione Rifiuti e risorse energetiche,
 - Servizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del Suolo,
 - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica venatoria,
 - Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio;
- 8.1.8 le opere autorizzate dovranno essere completate entro il termine di trentasei (36) mesi dalla data dell'atto autorizzativo, salvo preventiva e motivata richiesta di proroga;
- 8.1.9 la Società, entro trenta (30) giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà trasmettere alle amministrazioni sopra indicate, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di fine lavori corredata dal relativo "certificato di regolare esecuzione dei lavori", attestante il completamento delle opere in conformità al progetto definitivo approvato con il presente atto e la realizzazione delle stesse secondo la regola dell'arte, nonché il certificato di collaudo statico delle opere ove necessario, il tutto timbrato e firmato da tecnico abilitato e controfirmato, per presa visione, dal legale rappresentante della stessa Società, ai sensi della L.R. 1/2015 e delle N.T.C. 2018;
- 8.1.10 il richiedente è obbligato in qualsiasi momento a garantire il libero accesso ai funzionari incaricati delle funzioni di vigilanza e controllo della regolare esecuzione delle opere autorizzate;

8.2. Prescrizioni specifiche:

Tutela Archeologica

- 8.2.1 a fronte del potenziale archeologico dell'area oggetto di intervento, in assenza di uno specifico studio archeologico con valutazione del grado di rischio connesso alla realizzazione delle opere, redatto sulla base in particolare di "un'accurata ricognizione archeologica nel terreno attraversato dalla linea aerea", al fine di tutelare e documentare eventuali evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo, anche in posizione residuale, le lavorazioni di scavo e movimento terra funzionali alla realizzazione delle opere in progetto dovranno essere eseguite con l'assistenza costante di archeologo professionista in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244 del 20.05.2019 (Allegato 2, II o I fascia), che opererà a spese della Committenza e sotto la direzione scientifica della stessa Soprintendenza; circa le specifiche dell'attività di sorveglianza il professionista avrà cura di contattare preventivamente il Funzionario archeologo dell'Ufficio competente per territorio;
- 8.2.2 il nominativo con relativo *curriculum vitae* del professionista archeologo incaricato, dovranno essere comunicati alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria con un anticipo di almeno cinque (5) giorni dall'avvio dei lavori, al fine di consentire al personale tecnico dell'Ufficio di programmare i relativi sopralluoghi in corso d'opera;
- 8.2.3 al termine del cantiere, comunque entro trenta (30) giorni dalla chiusura dei lavori, dovrà essere trasmessa dalla Committenza la documentazione tecnico-scientifica sull'attività di sorveglianza archeologica svolta, comprensiva di diario di scavo e corredata da documentazione topografica e grafica in idonea scala e da fascicolo fotografico, redatta a cura del professionista archeologo incaricato. Riguardo alla redazione e consegna della documentazione tecnico-scientifica, con riferimento alla Circolare DG

ABAP-ICA n. 9/2024 sopra richiamata, si rammenta che è previsto il conferimento dei dati minimi al Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA). Circa le specifiche tecniche si rimanda alla consultazione del GNA (https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative) e del sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (<https://ica.cultura.gov.it/conferimento-dei-dati/>);

- 8.2.4 in caso di ritrovamenti di natura archeologica/paleontologica in corso d'opera, rispetto ai quali nessun parere è sostitutivo di quello della Soprintendenza, i lavori andranno immediatamente sospesi e andrà contattata tempestivamente la Soprintendenza, che detterà indicazioni su modalità di prosecuzione degli scavi, anche richiedendo approfondimenti e ampliamenti, se necessari alla comprensione del contesto e della situazione stratigrafica, la cui esecuzione sarà a totale carico della Committenza. L'eventuale individuazione di evidenze di interesse archeologico/paleontologico potrà, inoltre, comportare la necessità di modifiche anche sostanziali al progetto delle opere. Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche e sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località oggetto d'intervento;

Tutela Idraulica R.D. n. 523/1904

- 8.2.5 copia dell'autorizzazione ai fini idraulici, dovrà essere trasmessa al Comune di Giove competente per territorio;
- 8.2.6 ai fini della salvaguardia della riproduzione della fauna ittica, ai sensi dall'art. 23 comma 3 della L.R. 15/08 per gli interventi in alveo e sulle sponde fluviali, dovrà essere acquisito il parere dagli Uffici Regionali;
- 8.2.7 per l'attraversamento in subalveo la profondità minima considerata dalla generatrice superiore del tubo guaina (o dalla faccia superiore dell'eventuale soletta in c.l.s.) è di m. 1,00 al di sotto del punto più depresso della sezione del corso d'acqua naturale, senza tenere in conto di eventuali accumuli fondo;
- 8.2.8 la distanza minima per la realizzazione di manufatti di ispezione o manovra è di m. 4,00 dal ciglio di sponda;
- 8.2.9 l'attraversamento in subalveo dovrà rimanere segnalato permanentemente mediante l'apposizione di idonee paline che riportino l'indicazione della rete tecnologica e la sua profondità;
- 8.2.10 il tratto di condotta in avvicinamento all'attraversamento, nei 4,00 metri dal ciglio di sponda, andrà posizionato ad una quota di almeno m. 1,00 al di sotto del normale piano di campagna;
- 8.2.11 con semplice richiesta da parte della Regione Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente ed eventuali futuri aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;
- 8.2.12 ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose, durante le piene dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente;
- 8.2.13 il richiedente e futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a

mezzo di specifico provvedimento;

8.2.14 per quanto attiene il corso d'acqua demaniale denominato fosso di Giove, in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n. 925 del 1° luglio 2003, si specifica che la realizzazione di attraversamenti in aree appartenenti al demanio idrico è soggetta a concessione a titolo oneroso. La quantificazione del relativo canone concessorio, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.8/2011, è di competenza del Servizio Risorse Idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche – Sezione Demanio Idrico della Regione Umbria. Si evidenzia comunque che l'attraversamento da realizzare rientra nell'ambito di applicazione del canone minimo ricognitorio. Tale opera è già stata inserita nel data base regionale - Fasc. 5501906/AUTOR;

Tutela dell'attività di Aeronavigazione

8.2.15 dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica";

9. di trasmettere copia della presente determinazione firmata digitalmente a:
- e-distribuzione S.p.A.,
 - Comune di Giove,
 - Provincia di Terni,
 - Regione Umbria:
 - Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio,
 - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo,
 - Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche,
 - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica venatoria,
 - A.R.P.A. Umbria,
 - A.U.S.L. Umbria n.2,
 - 2i Rete Gas S.p.A.,
 - AMAN Scpa,
 - S.I.I. S.c.p.a.,
 - ENAC,
 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Divisione IX – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche,
 - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria,
 - Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Umbria",
 - Prefettura di Terni,
 - AFOR – Agenzia Forestale Regionale;
10. di disporre che il presente atto venga pubblicato per estratto, ad esclusione dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale;
11. L'atto è immediatamente efficace

Perugia lì 09/01/2025

L'Istruttore
Michela Bellachioma
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 09/01/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Andrea Monsignori
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 09/01/2025

Il Dirigente
- Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO

Oggetto: L.R. 1/2015, D.P.R. 327/2001, D.M. 20/10/2022 – Società e-distribuzione S.p.A. – Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un elettrodotto aereo/interrato a 20 kV con allacciamento ed impianto elettrico di nuova cabina MT da realizzarsi su Strada Provinciale 86, nel Comune di Giove (TR) (AUT_2822836).

RAPPORTO ISTRUTTORIO FINALE

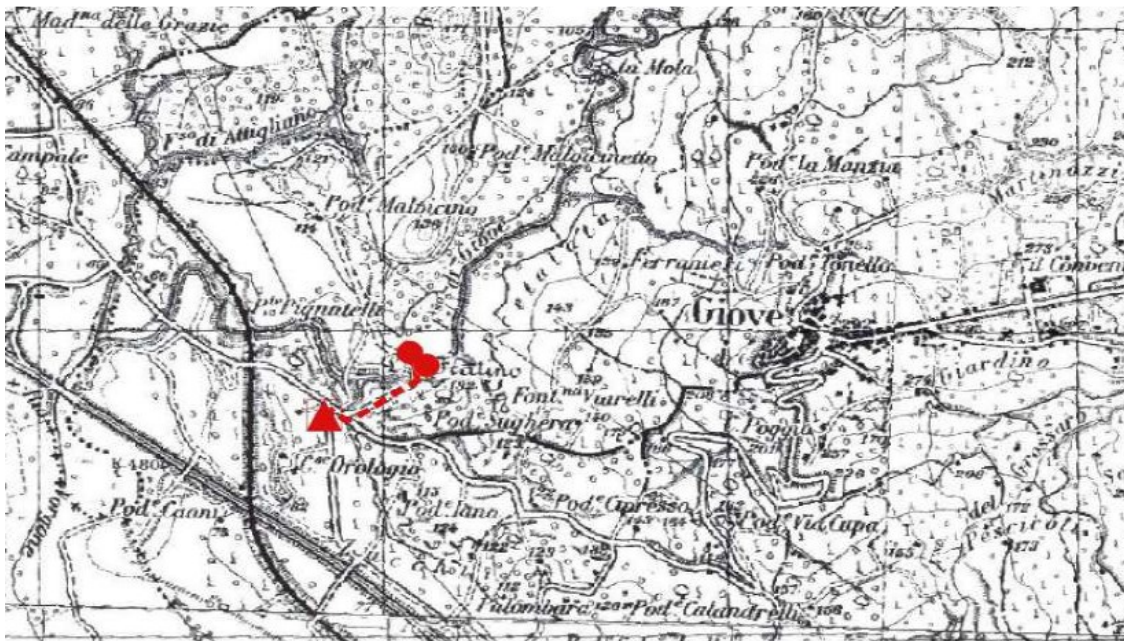
Premessa

Il presente rapporto ha lo scopo di illustrare sinteticamente il progetto per la realizzazione e l'esercizio di un elettrodotto aereo/interrato a 20 kV con allacciamento ed impianto elettrico di nuova cabina, MT da realizzarsi su Strada Provinciale 86, nel comune di Giove (TR) a seguito della richiesta effettuata dal distributore (E-distribuzione Area Regionale Toscana Umbra Programmazione e Gestione-PLA Autorizzazioni e Patrimonio Industr. con sede in Via del Tabacchificio, 26 – 06127 Perugia).

Descrizione di sintesi

L'opera consiste in uno scavo per la posa di una linea elettrica MT (20 kV) interrata e una aerea. Dalla cabina già autorizzata si deriverà un nuovo elettrodotto a media tensione in cavo sotterraneo della lunghezza di circa 449m lungo la Strada Provinciale 86, da collocarsi nel comune di Giove, che andrà a connettersi alla linea in cavo aereo esistente tramite la posa di un nuovo sostegno, posto su proprietà privata in fregio alla stessa Strada Provinciale 86, come evidenziato nelle planimetrie presentate. Le lunghezze dei tratti di linea elettrica interessati dal progetto risultano essere:

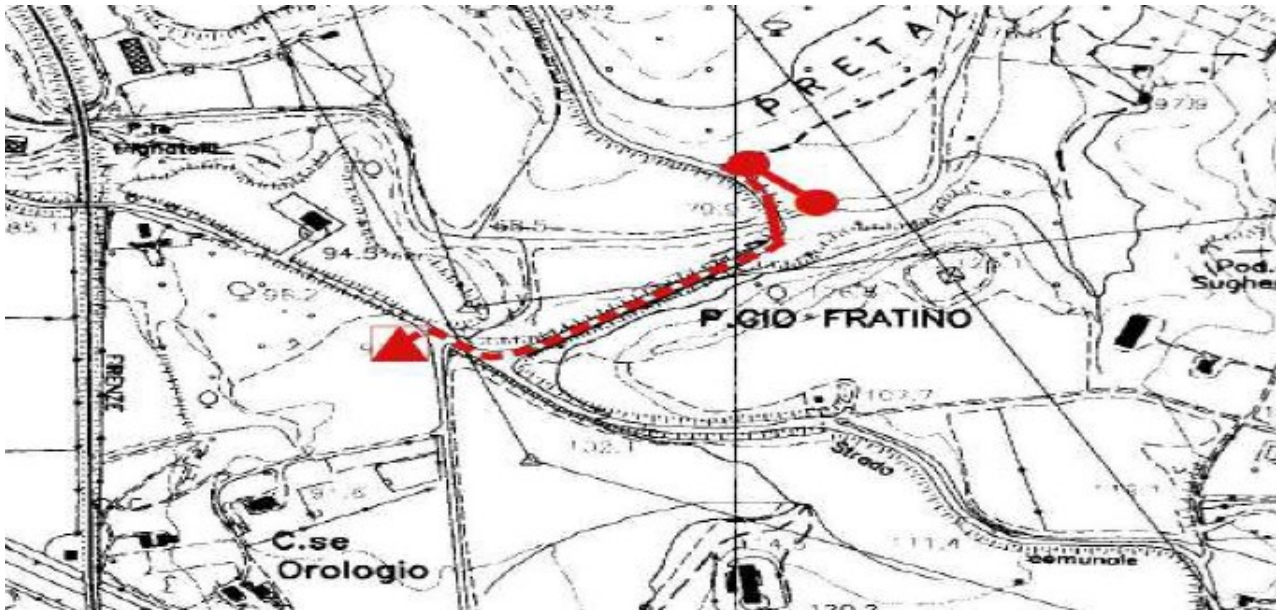
- Tratto di linea aerea MT in cavo isolato: 0,065 km,
- Linea in cavo sotterraneo: tratto con n°1 cavo MT 0,449 km.





Regione Umbria

Giunta Regionale



È prevista l'utilizzazione di sostegni di acciaio a stelo unico. La loro altezza fuori terra varierà da un minimo di 12,2m ad un massimo di 14m. Tutti i sostegni della linea a Media Tensione saranno provvisti di impianto di messa a terra mentre le fondazioni monolitiche saranno realizzate in calcestruzzo cementizio non armato interrate. Le fondazioni saranno adeguate alla consistenza del terreno e dimensionate considerando il contributo laterale del terreno.

La larghezza massima della linea aerea in cavo isolato è inferiore a 10cm, coincidente con la larghezza del cavo e in ogni punto sarà garantito il rispetto delle distanze previste dalle norme vigenti. I cavi elettrici sotterranei vengono normalmente posati in sede di marciapiede; nel caso in cui il marciapiede non esista o sia occupato da altri servizi i cavi vengono posati in sede stradale, sotto piano viabile o banchina, all'interno di tubazioni ad alta resistenza previo scavo a sezione obbligata di larghezza variabile in dipendenza del numero dei cavi e della profondità di posa o predisposte in precedenza dal richiedente la fornitura; di norma la profondità tra il piano stradale e l'estradosso della tubazione è di 100cm; in determinati e particolari casi sono previste anche profondità lievemente maggiori a quella sopra evidenziata. Lo scavo è poi riempito con idonei materiali inerti e successivamente si provvede a ripristinare l'esistente pavimentazione stradale e/o di marciapiede (manto bituminoso, lastricato, ecc.). La presenza dei conduttori è segnalata da nastro monitor di plastica, situato sulla sommità dello scavo, di colore rosso, recante la dizione, "CAVI ELETTRICI ENEL", in caratteri neri.

Servitù di elettrodotto: La fascia di terreno sulla quale graverà la servitù di elettrodotto avrà la larghezza di 4m e sarà coassiale al tracciato dell'elettrodotto. Nel caso l'elettrodotto interessasse aree pubbliche verranno acquisite le previste concessioni.

Inquadramento territoriale

Vincolo Paesaggistico

Il richiedente nella documentazione progettuale dichiara che l'area sulla quale insiste il tracciato dell'elettrodotto è sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs n.42/2004. In particolare, l'area risulta soggetta al seguente vincolo:

- Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera g) del Codice dei beni culturali e del paesaggio D. Lgs.42/2004, in quanto situata entro la perimetrazione delle aree boscate.

L'intervento in progetto prevede la costruzione di un tratto in cavo aereo non ricadente in aree vincolate e anche la costruzione di un nuovo tratto di elettrodotto in cavo sotterraneo non ricadente



Regione Umbria

Giunta Regionale

in area vincolata ai sensi dell'art.142, c.1, lettera m) del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42), per il quale non è necessaria l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art.146 del Codice, così come previsto dal DPR 13 febbraio 2017, n.31, in quanto trattasi di intervento evidenziato al punto A.15 dell'allegato A, "Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.

Aree naturali protette e siti Rete Natura 2000

L'area interessata dall'intervento non è situata all'interno di Aree naturali protette quali Parchi Nazionali e riserve statali, Parchi e riserve regionali, Parchi provinciali, Aree marine protette e Aree naturali protette di interesse locale (ANPIL) e nemmeno all'interno di siti Rete Natura 2000 (ZSC/SIC/ZPS).

Vincolo idrogeologico

Il tracciato dell'elettrodotto in progetto interessa aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 - "Testo unico regionale per le foreste" Legge Regionale Umbria del 19 novembre 2001 n. 28 e suo regolamento regionale del 17 dicembre 2002, n.7.

Rischio alluvioni

Relativamente all'impatto sul rischio alluvioni dell'intervento in oggetto, dopo aver analizzato il piano stralcio del Piano di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (PGDAC.2), approvato con DPCM il 27 ottobre 2016, il proponente ha rilevato la totale assenza di porzioni di elettrodotto all'interno delle aree definite nella Disciplina di Piano del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRAAC), Distretto Appennino Centrale – UNIT of Management ITN010—TEVERE e precisamente:

- Aree a pericolosità da alluvione media (P2);
- Aree a pericolosità da alluvione elevata (P3).

Rischio geomorfologico

Relativamente all'impatto sul rischio geomorfologico dell'intervento in progetto, è stato analizzato Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ed è stata rilevata la totale assenza di porzioni di elettrodotto all'interno delle aree definite nelle norme di attuazione dello stesso piano come:

- aree a pericolosità geomorfologica elevata, tra cui aree interessate da fenomeni franosi quiescenti;
- aree a pericolosità geomorfologica molto elevata, tra cui aree interessate da fenomeni franosi attivi.

Piano di gestione delle acque

Relativamente all'impatto sul Piano di Gestione delle Acque dell'intervento proposto non presenta interferenze con stazioni di monitoraggio.

Interferenze

L'impianto di progetto interferirà con corsi d'acqua pubblici, oltre che con strutture viarie e linee elettriche aeree di media, come di seguito dettagliato:

- nel punto I-1 è prevista la percorrenza inferiore della **Strada Provinciale 86 "Porchiano Attigliano"** (dalle Coordinate Gauss-Boaga: X= 2298776,137 - Y= 4709562,969 alle Coordinate Gauss-Boaga: X= 2298989,607 - Y= 4709745,884);
- nel punto I-2 è previsto l'attraversamento inferiore di una linea elettrica aerea di Media Tensione (Coordinate Gauss-Boaga: X= 2298807,620 - Y= 4709540,053);
- nel punto I-3 è previsto l'attraversamento inferiore di una linea elettrica aerea di Media Tensione (Coordinate Gauss-Boaga: X= 2298856,549 - Y= 4709545,214);
- nel punto I-4 è previsto l'attraversamento inferiore di una linea elettrica aerea di Media Tensione (Coordinate Gauss-Boaga: X= 2299023,465 - Y= 4709698,091);
- nel punto I-5 è previsto l'attraversamento inferiore del **"Fosso di Giove"** (Coordinate Gauss-Boaga: X= 2299027,439 - Y= 4709685,755).



Regione Umbria

Giunta Regionale

Inquadramento – ulteriori specifiche

Deposito Calcoli Strutturali

Ai sensi del punto 6.4 delle Linee Guida Nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione (DM 20/10/2022), si precisa che per la realizzazione di reti ed impianti di distribuzione di energia elettrica di media e bassa tensione non è richiesto il deposito dei calcoli strutturali dei progetti.

Il richiedente ha precisato, comunque, che anche ai sensi della D.G.R. 596/2020, Allegato 1 - Categoria B, punto B.10, le strutture di sostegno per impianti di distribuzione dell'energia elettrica aventi altezza massima $\leq 15\text{m}$, non ricadenti in classe d'uso III o IV, sono considerati privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità e pertanto non soggetti al deposito.

Emissioni Elettromagnetiche

Per quanto riguarda i nuovi elettrodotti aerei ed interrati, il richiedente ha precisato che la distanza di prima approssimazione (DPA) per gli elettrodotti in cavo interrato MT (20 kV) ad elica visibile della sezione di 185mmq, come quello oggetto dell'intervento, è di 0,70m, mentre per gli elettrodotti in cavo aereo MT (20kV) ad elica visibile della sezione di 95mmq, come quello oggetto dell'intervento, è di 0,50. Nel contempo il richiedente ha ricordato che secondo quanto previsto dal D.M. 29 maggio 2008, la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto di cui all'art.6 del DPCM 8 luglio 2003 si applica alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti ed in progetto ad esclusione delle linee di Media Tensione in cavo cordato ad elica (interrate o aeree) e delle linee di bassa tensione, in quanto le relative fasce di rispetto hanno un'ampiezza ridotta inferiore alle distanze previste dal DM 21/03/88 n.449 e s.m.i..

Rumore

Il proponente ha dichiarato che le lavorazioni per la realizzazione dell'opera non comportano rilevanti emissioni di rumore. Emissioni di rumore saranno inevitabili all'inizio dei lavori, dovute all'utilizzo di macchine operatrici per i modesti movimenti di terra, scavi e riporti.

Le lavorazioni per la realizzazione dell'intervento sono soggette al D. Lgs.81/2008 "in attuazione dell'art.1 della L. 3 agosto 2007, n.123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro" ed al D. Lgs. 3 agosto 2009, n.106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", quindi la tutela dei lavoratori sarà garantita nel rispetto della suddetta legislazione.

Terre e rocce da scavo

L'intervento di cui trattasi prevede l'esecuzione di scavi necessari per la realizzazione della fondazione dei sostegni e di scavi in trincea lungo la viabilità pubblica esistente per la realizzazione di elettrodotti in cavo sotterraneo.

Il volume degli scavi relativi alla fondazione dei sostegni degli elettrodotti aerei ammonta a circa 2mc. Il volume degli scavi relativi alla posa del cavo sotterraneo lungo la viabilità pubblica ammonta a circa 210mc.

In conformità a quanto previsto dal DPR n.120 del 13 giugno 2017, i terreni conformi ai requisiti di cui all'art.185, c.1, lett c) del D. Lgs 152/2006, e derivanti quasi esclusivamente dallo scavo di terreno vegetale per la realizzazione delle fondazioni dei nuovi sostegni, saranno utilizzati nello stesso sito di produzione.

I detriti e le macerie derivanti da attività di demolizione delle fondazioni dei sostegni esistenti e quelli relativi agli scavi per la posa dei cavi sotterranei, nonché tutte le rocce e terre da scavo non conformi ai requisiti di cui all'art.185, c.1, lett. c) del D. Lgs 152/2006, saranno recuperati/smaltiti secondo la legislazione vigente.

Dichiarazione di inamovibilità dell'elettrodotto



Regione Umbria

Giunta Regionale

In relazione alle caratteristiche dell'opera progettata (art.178, c6, LR n.1/2015) ed alla fondamentale importanza che essa assumerà nell'architettura della rete di distribuzione dell'energia elettrica, volta a conseguire un'erogazione del servizio elettrico con livelli qualitativi e quantitativi più elevati rispetto agli attuali, il richiedente sottolinea il fatto che è necessario che venga garantita la permanenza dell'impianto con le caratteristiche tipologiche e ubicative di progetto. **A tal fine ha richiesto che la linea elettrica ed i relativi impianti vengano dichiarati inamovibili.**

Apposizione vincolo preordinato all'esproprio

In ragione della richiesta di dichiarazione di inamovibilità della linea elettrica e dei relativi impianti, nonché della pubblica utilità dell'intera opera, compresi i manufatti da adibire a cabina elettrica secondaria, ai sensi degli artt. 10 e 52-quater del DPR 327/2001 come integrato dal D. Lgs. 330/2004 e dagli artt. 178 e 179 della LR 1/2015, **il proponente richiede che venga disposta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree dove è prevista la realizzazione dell'opera progettata.**

Conformemente al DPR 327/2001, come integrato dal D. Lgs. 330/2004, poiché la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza consegue ope legis e dato che il provvedimento emanato a conclusione del procedimento unificato, potrà disporre l'inamovibilità dell'elettrodotto e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la società proponente evidenzia che il procedimento dovrà essere promosso anche ai fini espropriativi e che tale evenienza dovrà essere chiaramente riportata nell'oggetto della comunicazione di avvio del procedimento, conformemente a quanto disposto dalla L. 241/1990.

Manufatti ad uso di cabina elettrica

Il proponente ha dichiarato che la cabina di consegna prevista per assolvere alle funzioni indicate in premessa è privata e non è oggetto del presente procedimento autorizzativo. Il locale cabina, da ubicarsi in Giove, sarà realizzato dal richiedente la connessione, in ordine a regolare titolo abilitativo di tipo edilizio, da acquisire separatamente. E-distribuzione provvederà ad installare all'interno del manufatto le apparecchiature elettromeccaniche e ad allacciare la stessa cabina alla rete elettrica.

Interferenza con opere minerarie

Al fine di espletare le procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n.1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), il progettista ha effettuato le verifiche di interferenza dell'opera in argomento con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi. **La dichiarazione di insussistenza di tali interferenze equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.**

Dichiarazione di conformità

Il proponente ha dichiarato, infine, che l'elettrodotto è stato progettato nel rispetto delle seguenti norme:

- Legge n.36 del 22/02/2001 "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*";
- D.P.C.M. 08/07/2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*";
- D.M. 29.05.2008 "*Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti*".

Ha altresì dichiarato che l'impianto sarà costruito nel rispetto della normativa in materia di gestione delle terre e rocce da scavo e che lo stesso è stato progettato e sarà costruito nel rispetto della normativa tecnica, oggi vigente, in materia di costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Elaborati

Ai fini dell'istanza la Soc. E-distribuzione S.p.A. con propria nota prot E-DIS-05/03/2024-0256064, assunta al protocollo regionale con il n.47757 del 05/03/2024, successivamente integrata con le note E-DIS-07/03/2024-0269492 (prot. regionale n.50205 del 08/03/2024) e del 28/04/2024 (prot. regionale n.86567 del 29/04/2024), ha presentato la seguente documentazione che, per maggiore chiarezza è stata suddivisa in:

elaborati di progetto:

1. Piano Tecnico;
2. Elaborato tecnico interferenza I-1 (tratto ricompreso tra le Coordinate Gauss-Boaga: X= 2298776,137 - Y= 4709562,969 e le Coordinate Gauss-Boaga: X= 2298989,607 - Y= 4709745,884) costituito da:
 - relazione tecnico-descrittiva,
 - planimetria generale (scala 1:10.000),
 - planimetria catastale con evidenziate sezioni e chilometriche (scala 1:2.000),
 - sezioni trasversali (scala 1:100/50),
 - particolari posa indicativa cavi,
 - documentazione fotografica;
3. Elaborato tecnico interferenza I-1 (punto di intersezione tra il "fosso di Giove" e la SP86) costituito da:
 - relazione tecnico-descrittiva,
 - planimetria generale (scala 1:10.000),
 - planimetria catastale con evidenziate sezioni e chilometriche (scala 1:2.000),
 - sezioni trasversali (scala 1:100/50),
 - particolari posa indicativa cavi,
 - documentazione fotografica;
4. Piano particellare descrittivo e grafico;

documentazione a corredo dell'istanza:

1. Richiesta nulla osta archeologico;
2. Dichiarazione sostitutiva per richiesta di Nulla Osta ai sensi dell'art.56 del D.Lgs. 259/2003 modificato D.Lgs. 207/2021;
3. Asseverazione di non interferenza con interessi aeroportuali;
4. Attestazione di conformità tecnica (per elettrodotto aereo) ai sensi comma 3 dell'art.56 del D.Lgs. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
5. Attestazione di conformità tecnica (per elettrodotto interrato) ai sensi del comma 3 dell'art.56 del D.Lgs. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
6. Dichiarazione sulla fase realizzativa del Procuratore responsabile che ha redatto l'attestazione di conformità dell'elettrodotto aereo ai sensi del comma 3 dell'art.56 del D.Lgs. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
7. Dichiarazione sulla fase realizzativa del Procuratore responsabile che ha redatto l'attestazione di conformità dell'elettrodotto interrato ai sensi del comma 3 dell'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
8. Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie;
9. Dichiarazione asseverativa del tecnico abilitato relativa alla distanza dell'impianto e delle infrastrutture connesse da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune);
10. Attestazione di pagamento degli oneri istruttori;
11. Assolvimento pagamento imposta di bollo per istanza.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Tutta la documentazione acquisita è stata inserita nel drive regionale dedicato ed è consultabile utilizzando il seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1ZQNT97nvWhqQmjt_eQ3wEH4VIAOF15VM?usp=drive_link

Avvio del procedimento

Con nota prot. n.93133 del 08/05/2024 è stato dato avvio, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.241/90, al procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in argomento.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi i soggetti coinvolti sono stati chiamati ad esprimersi ciascuno per quanto di rispettiva competenza ex lege, ed in particolare sulle seguenti tematiche:

- l'Amministrazione Comunale, per quanto di competenza territoriale, ai fini dell'emissione del parere in materia di urbanistica, edilizia, dissesto idrogeologico;
- la Provincia di Terni, al fine dell'emissione del parere in materia di interferenze con strade provinciali ovvero con viabilità ricadente nelle competenze dell'Amministrazione provinciale;
- l'ARPA Umbria per l'emissione del parere inerente all'inquinamento elettromagnetico;
- i gestori delle reti per valutare eventuali interferenze con le proprie reti eventualmente presenti;
- l'A.U.S.L. Umbria n.2, per il parere relativo alla salute pubblica e sicurezza sul lavoro;
- il delegato prefettizio per le relative competenze dei Dicasteri di seguito elencati:
 - MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria per l'acquisizione del parere ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (art.142, c1, lett g)) in quanto opera situata entro la perimetrazione delle aree boscate;
 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEL MADE IN ITALY - Divisione IX Ispettorato Territoriale (Casa del made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche, ai sensi del R.D. 1775/33 e dell'art.95 del D. Lgs. 259/2003, è chiamato ad esprimersi in materia di interferenze con linee e/o infrastrutture di telecomunicazione;
 - MINISTERO DELLA DIFESA per il parere/nulla osta di cui all'art. 120 del R.D. 1775/33;
- i servizi regionali di seguito indicati con le rispettive competenze:
 1. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio: per quanto di competenza, in particolare per quanto attiene alla procedura espropriativa;
 2. Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo: per il nulla osta per l'attraversamento dei corsi d'acqua ex R.D. 523/1904;
 3. Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche: per la verifica della sussistenza delle concessioni per l'attraversamento del demanio idrico e stradale;
 4. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria – per l'emissione del parere/autorizzazione in materia di interferenza del tracciato con aree boscate.

Inoltre, è stato specificato che:

- il procedimento amministrativo si conclude entro il termine di centottanta (180) giorni, ai sensi del D.P.R.327/2001, fatta salva ogni eventuale interruzione della decorrenza dei termini nei casi previsti ex-lege. L'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione positiva assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni e degli enti coinvolti;
- l'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti, nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- qualora necessario, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.52-quater del D.P.R. 327/2001.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Prima seduta della Conferenza di Servizi

Con la nota prot. n.93133 del 08/05/2024 prima richiamata è stata indetta una Conferenza di Servizi, in forma simultanea ed in modalità sincrona, finalizzata all'acquisizione dei pareri, nulla osta, titoli comunque denominati ed alla verifica delle condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento per il giorno 9 maggio 2024, da svolgere in modalità telematica accedendo alla seguente stanza virtuale:

meet.google.com/cvd-itqm-ibp

Prima dell'inizio della seduta di conferenza sono pervenuti i seguenti pareri:

- 1) Con nota prot.E-DIS-13/05/2024-0523446 (prot reg 96960 del 14/05/2024) la società E-DISTRIBUZIONE S.p.A. ha delegato il dipendente Matteo Giannetti a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi.
- 2) Con nota prot. M_D A8DA5CA REG2024 0002875 13-05-2024 (prot reg 96961 del 14/05/2024) il MINISTERO DELLA DIFESA – Comando Militare Esercito Umbria SM ha comunicato che, ricevuti i pareri tecnici/operativi dei Comandi Superiori della propria e delle altre Forze Armate, invierà alla Regione Umbria il "Nulla Osta" richiesto.
- 3) Con nota prot.102223 del 16/05/2024 il SERVIZIO REGIONALE RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni relative agli aspetti idraulici disciplinati dal R.D. 523/1904.
- 4) Con nota prot.0025380 del 16/05/2024 (prot reg. 102994 del 16/05/2024) la PREFETTURA DI TERNI ha designato la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria quale rappresentante unico delle amministrazioni periferiche dello Stato.
- 5) Con nota prot.110360 del 22/05/2024 il SERVIZIO REGIONALE FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA ha espresso parere favorevole per gli aspetti relativi alla Rete Ecologica Regionale dell'Umbria ai sensi della L.R. n.1/2015 ed ha evidenziato che per quanto attiene alla presenza di aree boscate è necessario ottemperare a quanto previsto dall'art.7 comma 2 della L.R. n.28/2001 e all'art.85 comma 5 della L.R. 1/2015.
- 6) Con nota prot.110791 del 22/05/2024 il SERVIZIO REGIONALE URBANISTICA, POLITICHE DELLA CASA E RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA DEL PAESAGGIO non ha riscontrato aspetti di competenza in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D. Lgs.42/2004 per gli interventi in questione. Inoltre, ha chiarito che, poiché per l'esecuzione di detti interventi sono previsti asservimenti, sono necessarie alcune integrazioni per il completo inquadramento delle aree interessate, l'acquisizione del certificato di destinazione urbanistica di tutte le aree, la comunicazione ai proprietari delle medesime aree di avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art.11 del DPR 327/2001 e dell'art.221 della LR 1/2015. Ha altresì specificato che trattandosi di opere private di pubblica utilità, l'autorità espropriante è la Regione Umbria che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità. In considerazione del fatto che le aree interessate da asservimento ricadono tutte all'interno del territorio comune di Giove, la competenza inerente alle procedure espropriative è del Comune di Giove; rimane ferma la possibilità per il Comune stesso di delega al soggetto concessionario o realizzatore delle opere o esercente il servizio. Ha infine richiesto la trasmissione di tutti gli atti adottati nella procedura.

Durante la seduta è stato richiesto alla Società proponente di dare formale e dettagliato riscontro alle informazioni occorrenti per consentire il formale invio delle comunicazioni di avvio del procedimento di esproprio.

Successivamente alla chiusura del verbale di seduta, ma ritenuti validi ai fini del procedimento di rilascio di Autorizzazione Unica, sono pervenuti i seguenti pareri/note:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- 1) con nota del 22/05/2024 (prot reg 112944 del 24/05/2024) la società 2I RETE GAS S.P.A. ha delegato a partecipare alla conferenza dei servizi in propria rappresentanza il sig. Emanuele Briziarelli.
- 2) con nota prot.MIC|MIC_SABAP-UMB_UO2|23/05/2024|0009217-P (prot reg. 112984 del 24/05/2024) il MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, al fine di poter esprimere il parere di competenza sulla compatibilità del progetto con la tutela paesaggistica e la tutela archeologica, ha richiesto della documentazione integrativa.
- 3) Con nota prot. M_D A8DA5CA REG2024 0003434 05-06-2024 (prot reg 131155 del 07/06/2024) il MINISTERO DELLA DIFESA – Comando Militare Esercito Umbria SM ha espresso il proprio “Nulla Osta” con precisazioni/prescrizioni alla realizzazione dell'opera in oggetto per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione.
- 4) Con nota prot.802/2024 dell'11/06/2024 (prot reg. 136833 del 12/06/2024) la Soc. A.M.A.N. S.c.p.a. ha comunicato che, pur gestendo le reti idriche nel territorio comunale di Giove, non poteva esprimere un parere in merito al procedimento in questione ad ha ritenuto necessario che la richiesta fosse indirizzata alla Soc. S.I.I. S.c.p.a.

Tutti i pareri e le richieste pervenuti sono stati inseriti nel drive regionale dedicato e resi disponibili ai soggetti interessati dal procedimento.

Endoprocedimento per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per asservimento e occupazione temporanea delle aree oggetto d'intervento

Con nota prot.E-DIS-13/09/2024-0993084 (prot. reg 207118 del 16/09/2024) la società E-DISTRIBUZIONE S.p.A. ha trasmesso il nominativo del proprietario dei terreni siti nel Comune di Giove oggetto di richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con nota prot.208278 del 17/09/2024 è stato dato l'avvio alla fase pubblicistica, ai sensi del D.P.R. 327/2001, per quanto riguarda la richiesta, da parte della Società, di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per l'asservimento e l'occupazione temporanea delle aree su cui ricade la realizzazione dell'elettrodotto.

L'elenco dei mappali da occupare temporaneamente ed asservire è risultato essere il seguente:

- Comune di Giove, fg 6 part.IIe 41 e 25.

In particolare, è stato comunicato via PEC l'avvio del procedimento di asservimento e/o occupazione temporanea al proprietario privato, come individuato dal piano particellare predisposto dal richiedente. La comunicazione trasmessa risulta essere stata acquisita il 17 settembre 2024. La documentazione è mantenuta agli atti e conservata nell'infrastruttura informatica regionale.

Nei trenta giorni successivi al ricevimento della comunicazione non sono giunte osservazioni da parte del soggetto espropriando.

Dopo la chiusura della prima seduta della Conferenza di Servizi

Dopo la chiusura della conferenza con nota prot. E-DIS-30/10/2024-1178044 (prot. reg. n.240587 del 31/10/2024) E-DISTRIBUZIONE ha inviato un'integrazione volontaria con la quale ha ribadito che, come riportato nel Piano Tecnico, l'intervento in progetto prevede la costruzione di un tratto in cavo aereo non ricadente in aree vincolate e che anche il tratto di elettrodotto in cavo sotterraneo non ricade in area vincolata ai sensi dell'art.142, c. 1, lettera m), del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. n.42/2004). Per tali tratti non è quindi necessaria l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art.146 del Codice, così come previsto dal DPR 13



Regione Umbria

Giunta Regionale

febbraio 2017, n.31, in quanto trattasi di intervento evidenziato al punto A.15 dell'allegato A, "Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'Autorizzazione Paesaggistica. Inoltre, con la stessa nota è stato chiarito che, conformemente alle prerogative di cui al D.P.C.M. 14.02.2022 n.20, i fondi che utilizzati per l'intervento proposto sono interamente di natura privata ed inferiori alla soglia prevista per l'obbligo di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (pari a €200.000,00) e per tale motivo ha richiesto l'esonero dal suddetto obbligo.

Ha inoltre trasmesso copia delle comunicazioni inviate all'AFOR – Agenzia Forestale Regionale in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n.28/2001 e all'art.85 comma 2 del R.R. n.7/2002.

Allegata alla nota sopra richiamata è stata trasmessa la seguente documentazione:

- certificato di destinazione urbanistica,
- comunicazione di intervento movimenti terra,
- comunicazione di intervento in ambito forestale.

Seconda seduta della Conferenza di Servizi

La seconda seduta (decisoria) della Conferenza di Servizi, finalizzata alla definitiva acquisizione dei pareri, nulla osta, titoli comunque denominati ed alla verifica conclusiva delle condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento è stata preceduta da una **conferenza di servizi interna**, convocata con nota prot. 236221 del 24/10/2024, alla quale sono stati invitati i Servizi regionali coinvolti nel procedimento e le Agenzie/Aziende individuate quali enti strumentali della Regione, al fine di acquisire tutti i pareri necessari alla definizione della posizione unitaria della Regione da produrre nell'ambito della seconda seduta sopra ricordata.

La seduta interna si è svolta il giorno 12/11/2024, alle ore 9.30, in modalità telematica accedendo alla seguente stanza virtuale:

<https://meet.google.com/eqh-axpm-dpj>

la documentazione di progetto è stata resa disponibile a tutti i convocati nel drive regionale dedicato.

Prima dell'avvio della riunione interna è pervenuto il seguente parere:

- a) Con nota prot.2024/18127 del 28/10/2024 (prot reg 238677 del 29/10/2024) Arpa Umbria – Dipartimento Umbria Sud, relativamente alle emissioni elettromagnetiche prodotte, ha espresso parere favorevole.

Alla riunione ha partecipato il rappresentante della società proponente.

In tale sede è stata ricordata la nomina di un nuovo responsabile del procedimento, nella persona del Dott. Andrea Monsignori, dirigente del servizio precedente, ed è stata data lettura dei pareri arrivati prima dell'inizio della stessa sopra riportati.

Al termine dell'incontro, preso atto dei pareri pervenuti e di quanto emerso durante la seduta, il responsabile del procedimento ha definito la posizione unitaria dell'Amministrazione regionale come segue: parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 236225 del 24/10/2024 è stata indetta **la seconda seduta (decisoria) della Conferenza di Servizi**, in forma simultanea ed in modalità sincrona, finalizzata alla definitiva acquisizione dei pareri, nulla osta, titoli comunque denominati ed alla verifica conclusiva delle condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento per il giorno 12 novembre 2024, alle ore 11,30, da svolgere in modalità telematica accedendo alla seguente stanza virtuale:



Regione Umbria

Giunta Regionale

<https://meet.google.com/scx-bdztg-wev>

Tutta la documentazione è stata inserita nel drive regionale dedicato.

L'invito a partecipare alla riunione è stato esteso anche alla Soc. SII scpa in quanto, durante lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica, un altro gestore di servizi ha segnalato la necessità di coinvolgere anche questo soggetto nel procedimento.

Prima dell'inizio della seduta di conferenza è pervenuto il seguente parere:

- 1) Con nota prot. M_D A8DA5CA REG2024 0006380 28-10-2024 (prot reg 237702 del 28/10/2024) il MINISTERO DELLA DIFESA – Comando Militare Esercito Umbria SM ha confermato il proprio Nulla Osta con precisazioni e prescrizioni alla realizzazione dell'opera in oggetto inviato con nota prot. M_D A8DA5CA REG2024 0003434 05-06-2024 (prot reg 131155 del 07/06/2024).

Alla riunione ha partecipato il rappresentante della società proponente.

In tale sede è stata ricordata la nomina di un nuovo responsabile del procedimento, nella persona del Dott. Andrea Monsignori, dirigente del servizio precedente, ed è stata data lettura dei pareri arrivati prima dell'inizio della stessa sopra riportati.

Durante i lavori della conferenza è stato comunicato anche il parere della Regione Umbria: favorevole con prescrizioni.

Inoltre, non essendo pervenuto il parere vincolante del MIC - Ministero della Cultura, lo stesso è stato contattato per le vie brevi ed ha comunicato l'imminente invio del parere di competenza. È stato quindi stabilito di allegare il documento mancante al verbale della seduta.

Poiché non sono pervenuti ulteriori pareri da parte degli Enti invitati e non presenti, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., è stato considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Visti i contributi acquisiti, alla luce della emissione di pareri favorevoli o favorevoli con prescrizioni da parte di tutti i convocati, la Conferenza ha approvato all'unanimità il progetto proposto con prescrizioni, ha dichiarato conclusi i propri lavori, ha dato mandato al Servizio competente di predisporre l'atto conclusivo in applicazione degli artt. 14-ter e successivi della L.241/90, e di rilasciare l'Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs. 387/2003.

Con nota prot. MIC|MIC_SABAP-UMB_UO2|12/11/2024|0020265-P (prot reg. 248600 del 12/11/2024) il MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha espresso parere favorevole di compatibilità archeologica delle opere in progetto con specifiche prescrizioni.

Il verbale della seduta, completo anche del parere espresso dal Ministero della Cultura, è stato trasmesso a tutti i soggetti convocati con nota prot.249505 del 13/11/2024 ed è stato inserito nel cloud regionale unitamente alla documentazione relativa alla riunione in argomento.

Dopo la chiusura della seconda seduta della Conferenza di Servizi

Dopo la chiusura della conferenza, sono pervenuti i seguenti pareri/note:

- a) Con nota del 15/11/2024 (prot reg 198729 del 04/09/2024) la Soc SII – Servizio Idrico Integrato s.c.p.a. ha espresso parere favorevole in quanto non risultano essere presenti reti interferenti



Regione Umbria

Giunta Regionale

in gestione, restando a disposizione per un eventuale sopralluogo in fase di esecuzione dei lavori.

- b) Con nota prot. ENAC-ACX-20/11/2024-0170633-P (prot reg 254326 del 20/11/2024) l'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE – ENAC – ha evidenziato che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono soggette a silenzio-assenso ed ha chiesto al proponente di attivare l'apposita procedura per l'ottenimento del parere-nulla osta di competenza; ha chiesto altresì di accertare preliminarmente se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio effettivo dell'iter valutativo che può essere sostituito da un'asseverazione, rilasciata da un tecnico abilitato, che ne attesti l'esclusione dallo stesso qualora dalle verifiche non emerga alcun interesse aeronautico.
- c) Con nota prot. N.0017887/2024 del 26/11/2024 (prot reg 258915 del 27/11/2024) la PROVINCIA DI TERNI - Servizio Viabilità ha inviato la concessione per l'occupazione di sottosuolo stradale relativa alla SP 86 Porchiano del Monte – Attigliano (atto n.15544 del 22/11/2024).
- d) Con nota prot. E-DIS-03/12/2024-1311901 (prot. reg. n.264180 del 04/12/2024) E-DISTRIBUZIONE ha trasmesso le marche da bollo necessarie all'assolvimento delle spese connesse all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n.642. Inoltre, con riferimento alla nota ENAC prot. 20/11/2024-0170633-P, ha specificato che i sostegni in progetto avranno altezze inferiori al limite di legge per le valutazioni degli ostacoli al volo. Infine, ha reso noto di aver regolato, con decreto 15544 del 22/11/2024 della Provincia di Terni, la concessione su aree relative alla SP 86 e alla SP31.

Conclusioni

Visti:

- la Legge Regionale 21 gennaio 2015, n.1, "*Testo unico governo del territorio e materie correlate*", con particolare riferimento a quanto disciplinato al Capo IV "*Disposizioni per le linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
- il Decreto 20 ottobre 2022 "*Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione*";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" ed il DPR 31/2017 (*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.*);

Visto il verbale della seconda riunione, decisoria, della Conferenza di servizi conclusasi il 12/11/2024 con la dichiarazione di conclusione dei lavori della conferenza;

Considerato che, a seguito delle comunicazioni trasmesse da e-distribuzione S.p.A. all'AFOR – Agenzia Forestale Regionale, relative agli adempimenti di cui alla L.R. n.28/2001 e al R.R. n.7/2002, si è ritenuto opportuno modificare una delle prescrizioni stabilite durante la Conferenza di Servizi sostituendo la dicitura "prima dell'avvio dei lavori la Società è tenuta ad inviare le comunicazioni in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 comma 2 della L.R. n. 28/2001 e all'art.85 comma 5 della L.R. 1/2015, all'AFOR – Agenzia Forestale Regionale" con la seguente: "la Società è tenuta ad ottemperare a quanto previsto dalla L.R. n.28/2001 e all'art.85 comma 2 del R.R. n.7/2002".



Regione Umbria

Giunta Regionale

Vista la documentazione depositata agli atti, i verbali delle riunioni della Conferenza di servizi, i pareri acquisiti, le integrazioni trasmesse;

Ritenuto che non ci siano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta presenta dalla società e-distribuzione S.p.A.;

si propone al Responsabile del Procedimento:

di prendere atto degli esiti della Conferenza dei Servizi conclusasi all'unanimità dei soggetti/Amministrazioni coinvolti, favorevolmente all'approvazione del progetto in esame; conseguentemente, di approvare il progetto e di rilasciare l'autorizzazione subordinandola al rispetto delle seguenti condizioni/prescrizioni impartite dalla stessa Conferenza di Servizi:

1 Prescrizioni di carattere generale:

- 1.1. le opere dovranno essere realizzate in totale conformità con quanto rappresentato nel progetto definitivo approvato, eseguite secondo la regola dell'arte, tali da risultare idonee in ogni loro parte, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre a quelle prescritte, senza una ulteriore specifica autorizzazione, a pena di decadenza dell'efficacia del presente provvedimento e revoca dell'atto autorizzativo, con l'eventuale conseguente obbligo di rimozione parziale o totale delle opere eseguite od in corso di esecuzione e ripristino allo stato *ante operam* delle aree oggetto di intervento, senza che la Società possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso, di qualsiasi genere o natura. Restano altresì impregiudicati il risarcimento per eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché le eventuali responsabilità di natura penale a carico dei trasgressori;
- 1.2. sono a carico della Società richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, nonché delle correlate opere future, quali spostamento e/o adeguamento e le attività progettuali connesse ai lavori assentiti (ad esempio in materia urbanistica, ambientale, forestale e di vigilanza sulle costruzioni);
- 1.3. resta in carico al soggetto autorizzato e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito a danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
- 1.4. la Società è obbligata a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
- 1.5 l'autorizzazione è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione prevista dalla norma vigente;
- 1.6 la Società è tenuta ad ottemperare a quanto previsto dalla L.R. n.28/2001 e all'art.85 comma 2 del R.R. n.7/2002;
- 1.7. la Società dovrà comunicare la data di inizio dei lavori al fine di poter espletare le necessarie attività di sopralluogo preliminari per consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e progettualmente autorizzato rispetto a quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, Dovrà inoltre comunicare il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori, da effettuarsi entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione e fatta salva espressa e motivata istanza di proroga da presentare con congruo anticipo rispetto alla data prevista di scadenza, comunque non inferiore a quindici (15) giorni prima dell'effettivo avvio degli stessi, alle seguenti amministrazioni:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Divisione IX Ispettorato Territoriale (Casa del made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche (MIMIT),
- Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria,
- Comune di Giove,
- Provincia di Terni,
- 2i Rete Gas SpA,
- AMAN scpa,
- ENAC,
- Regione Umbria:
 - Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, - Sezione Rifiuti e risorse energetiche,
 - Servizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del Suolo,
 - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica venatoria,
 - Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio;

1.8 le opere autorizzate dovranno essere completate entro il termine di trentasei (36) mesi dalla data dell'atto autorizzativo, salvo preventiva e motivata richiesta di proroga;

1.9 la Società, entro trenta (30) giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà trasmettere alle amministrazioni sopra indicate, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di fine lavori corredata dal relativo "certificato di regolare esecuzione dei lavori", attestante il completamento delle opere in conformità al progetto definitivo approvato con il presente atto e la realizzazione delle stesse secondo la regola dell'arte, nonché il certificato di collaudo statico delle opere ove necessario, il tutto timbrato e firmato da tecnico abilitato e controfirmato, per presa visione, dal legale rappresentante della stessa Società, ai sensi della L.R. 1/2015 e delle N.T.C. 2018;

1.10 il richiedente è obbligato in qualsiasi momento a garantire il libero accesso ai funzionari incaricati delle funzioni di vigilanza e controllo della regolare esecuzione delle opere autorizzate;

2 *Prescrizioni specifiche:*

Tutela Archeologica

2.1 a fronte del potenziale archeologico dell'area oggetto di intervento, in assenza di uno specifico studio archeologico con valutazione del grado di rischio connesso alla realizzazione delle opere, redatto sulla base in particolare di "un'accurata ricognizione archeologica nel terreno attraversato dalla linea aerea", al fine di tutelare e documentare eventuali evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo, anche in posizione residuale, le lavorazioni di scavo e movimento terra funzionali alla realizzazione delle opere in progetto dovranno essere eseguite con l'assistenza costante di archeologo professionista in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244 del 20.05.2019 (Allegato 2, II o I fascia), che opererà a spese della Committenza e sotto la direzione scientifica della stessa Soprintendenza; circa le specifiche dell'attività di sorveglianza il professionista avrà cura di contattare preventivamente il Funzionario archeologo dell'Ufficio competente per territorio;

2.2 il nominativo con relativo *curriculum vitae* del professionista archeologo incaricato, dovranno essere comunicati alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria con un anticipo di almeno cinque (5) giorni dall'avvio dei lavori, al fine di consentire al personale tecnico dell'Ufficio di programmare i relativi sopralluoghi in corso d'opera;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- 2.3 al termine del cantiere, comunque entro trenta (30) giorni dalla chiusura dei lavori, dovrà essere trasmessa dalla Committenza la documentazione tecnico-scientifica sull'attività di sorveglianza archeologica svolta, comprensiva di diario di scavo e corredata da documentazione topografica e grafica in idonea scala e da fascicolo fotografico, redatta a cura del professionista archeologo incaricato. Riguardo alla redazione e consegna della documentazione tecnico-scientifica, con riferimento alla Circolare DG ABAP-ICA n. 9/2024 sopra richiamata, si rammenta che è previsto il conferimento dei dati minimi al Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA). Circa le specifiche tecniche si rimanda alla consultazione del GNA (https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative) e del sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (<https://ica.cultura.gov.it/conferimento-dei-dati/>);
- 2.4 in caso di ritrovamenti di natura archeologica/paleontologica in corso d'opera, rispetto ai quali nessun parere è sostitutivo di quello della Soprintendenza, i lavori andranno immediatamente sospesi e andrà contattata tempestivamente la Soprintendenza, che detterà indicazioni su modalità di prosecuzione degli scavi, anche richiedendo approfondimenti e ampliamenti, se necessari alla comprensione del contesto e della situazione stratigrafica, la cui esecuzione sarà a totale carico della Committenza. L'eventuale individuazione di evidenze di interesse archeologico/paleontologico potrà, inoltre, comportare la necessità di modifiche anche sostanziali al progetto delle opere. Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche e sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località oggetto d'intervento;

Tutela Idraulica R.D. n. 523/1904

- 2.5 copia dell'autorizzazione ai fini idraulici, dovrà essere trasmessa al Comune di Giove competente per territorio;
- 2.6 ai fini della salvaguardia della riproduzione della fauna ittica, ai sensi dall'art. 23 comma 3 della L.R. 15/08 per gli interventi in alveo e sulle sponde fluviali, dovrà essere acquisito il parere dagli Uffici Regionali;
- 2.7 per l'attraversamento in subalveo la profondità minima considerata dalla generatrice superiore del tubo guaina (o dalla faccia superiore dell'eventuale soletta in c.l.s.) è di m. 1,00 al di sotto del punto più depresso della sezione del corso d'acqua naturale, senza tenere in conto di eventuali accumuli fondo;
- 2.8 la distanza minima per la realizzazione di manufatti di ispezione o manovra è di m. 4,00 dal ciglio di sponda;
- 2.9 l'attraversamento in subalveo dovrà rimanere segnalato permanentemente mediante l'apposizione di idonee paline che riportino l'indicazione della rete tecnologica e la sua profondità;
- 2.10 il tratto di condotta in avvicinamento all'attraversamento, nei 4,00 metri dal ciglio di sponda, andrà posizionato ad una quota di almeno m. 1,00 al di sotto del normale piano di campagna;
- 2.11 con semplice richiesta da parte della Regione Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico il richiedente ed eventuali futuri



Regione Umbria

Giunta Regionale

aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente ed eventuali futuri aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;

- 2.12 ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose, durante le piene dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente;
- 2.13 il richiedente e futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;
- 2.14 per quanto attiene il corso d'acqua demaniale denominato fosso di Giove, in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n. 925 del 1° luglio 2003, si specifica che la realizzazione di attraversamenti in aree appartenenti al demanio idrico è soggetta a concessione a titolo oneroso. La quantificazione del relativo canone concessorio, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.8/2011, è di competenza del Servizio Risorse Idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche – Sezione Demanio Idrico della Regione Umbria. Si evidenzia comunque che l'attraversamento da realizzare rientra nell'ambito di applicazione del canone minimo ricognitorio. Tale opera è già stata inserita nel data base regionale - Fasc. 5501906/AUTOR;

Tutela dell'attività di Aeronavigazione

- 2.15 dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica".

Perugia, 12/12/2024

L'istruttore tecnico
F.to Dott. Geol. Michela Bellachioma

VISTO
Il responsabile del procedimento
F.to Dott. Geol. Andrea Monsignori